

La voce relativa alle svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide relativa all'esercizio scorso (L/mln 5.800,0), è stata riclassificata dalla voce "accantonamenti per rischi" per omogeneità di rappresentazione.

B6. Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

(L/mln 221.516,8 nel 1998, L/mln 290.307,2 nel 1997).

La riduzione dei costi per acquisti di materie prime, sussidiarie di consumo e merci consegue alla riduzione della produzione sviluppata.

B7. Costi per servizi

(L/mln 96.393,9 nel 1998, L/mln 167.506,3 nel 1997).

La contrazione dei costi per servizi è dipesa in parte dalla riduzione della produzione e in parte dalla diminuzione di alcune poste tra le quali le più significative riguardano:

- i lavori affidati a terzi (da L/mln 32.733,0 del 1997 a L/mln 4.473,6 del 1998), per l'interiorizzazione di lavori che precedentemente erano affidati all'esterno;
- le spese postali (da L/mln 38.852,1 del 1997 a L/mln 15.271,0), riduzione dovuta anche per all'adozione di tariffazioni più favorevoli, relativamente alla distribuzione della Gazzetta Ufficiale.

B9. Costo del personale

(L/mln 423.980,9 nel 1998, L/mln 474.293,6 nel 1997).

Il costo del personale, nonostante gli effetti derivanti dagli aumenti previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro in essere, è complessivamente diminuito in conseguenza della riduzione dell'organico medio (n. 267 unità) e della fruizione delle ferie maturate e non godute alla chiusura dell'esercizio precedente.

B10. Ammortamenti e svalutazioni

(L/mln 51.715,6 nel 1998, L/mln 54.538,2 nel 1997).

La variazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, passati da L/mln 44.452,1 nel 1998 a L/mln 47.508,4 nel 1997, è dovuta:

- all'aumento degli ammortamenti per l'entrata in esercizio dei nuovi insediamenti situati nel comprensorio dello Stabilimento Salario, nonché alle nuove acquisizioni, specie di macchinari ed impianti, avvenute durante l'esercizio;
- alla mancata applicazione degli ammortamenti anticipati che nello scorso esercizio erano ammontati a L/mln 11.977,9

Il valore residuo degli impianti usciti dal processo produttivo, invece, è stato completamente svalutato (L/mln 475,7 nel 1998, L/mln 858,9 nel 1997).

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è risultata pari a L/mln 6.329,5 nel 1998 contro L/mln 5.800,0 del 1997.

BI2. Accantonamenti per rischi

(L/mln 32.310,8 nel 1998, L/mln 83.432,8 nel 1997).

Gli accantonamenti per rischi sono stati appostati in relazione a previsione di eventi come già riferito nel paragrafo riguardante i "fondi per rischi ed oneri".

BI4. Oneri diversi di gestione

(L/mln 14.889,7 nel 1998, L/mln 8.017,3 nel 1997).

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

(- L/mln 8.015,2 nel 1998, + L/mln 2.365,8 nel 1997).

La gestione finanziaria netta ha avuto un peggioramento dovuto all'aumento degli oneri derivanti dall'accresciuto fabbisogno finanziario medio e dalla sua copertura, in particolare con riferimento all'aumento dell'esposizione conseguente all'operazione di acollo del debito verso le banche a favore della controllata "Cartiere Miliani Fabriano Spa" di cui si è già riferito.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

(L/mln 174.856,3 nel 1998, L/mln 265.296,4 nel 1997).

Tra le rettifiche di valore l'unica rilevanza riguarda la voce "Svalutazione di partecipazioni" che si riferisce a ripianamenti di perdite ed alle svalutazioni a fronte delle società controllate Cartiere Miliani Fabriano Spa e Editalia Edizioni d'Italia e Film Telecinedizioni Spa, rispettivamente per L/mln 91.881,0 e per L/mln 82.975,3.

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

(+ L/mln 24.663,6 nel 1998, - L/mln 20.567,0 nel 1997).

Le partite straordinarie imputate alla voce "Altri proventi straordinari" si riferiscono:

- alla contropartita del passaggio a patrimonio di pezzi di ricambio in precedenza iscritti tra le rimanenze del magazzino materiali vari per L/mln 8.400,3;
- a ricavi non contabilizzati in esercizi precedenti per L/mln 15.228,0;
- a rimborsi da dipendenti a seguito di sentenze per L/mln 651,0;
- ad altre sopravvenienze non imputabili alla voce A 5 del conto economico per L/mln 415,1.

Le partite straordinarie imputate alla voce "Altri oneri straordinari" per L/mln 30,8 si riferiscono a sopravvenienze passive non imputabili alla voce B 14 del conto economico.

IMPOSTE SUL REDDITO

(L/mln 16.800,0 nel 1998, L/mln 0 nel 1997).

Si riferiscono all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) di competenza dell'esercizio 1998, di cui L/mln 1.800,0 attribuiti alla regione Puglia in relazione alle attività svolte presso lo stabilimento di Foggia.

CONTI D'ORDINE

Gli impegni non risultanti nello stato patrimoniale sono indicati nei conti d'ordine.

Essi comprendono:

1. Garanzie prestate:

– fidejussioni, avalli e garanzie non reali prestate interamente a favore di società controllate: L/mln 32.900,0 ;

– garanzie reali prestate a favore di altre imprese: L/mln 99.607,6;

Inoltre, l'Istituto ha prestato, a favore di società controllate e collegate, semplici lettere di patronage, per L/mln 311.483,6.

2. Altri conti d'ordine:

– beni di terzi a cauzione: L/mln 42,0 (titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti);

– beni di terzi in lavorazione: L/mln 6.015,4;

– beni strumentali di proprietà di terzi, acquisiti in locazione per L/mln 5.457,4, e in comodato (Siva) per L/mln 35.084,1;

– beni di terzi in deposito: L/mln 2.545,8;

– crediti ceduti a società di factoring: L/mln 7.390,8

ALTRE INFORMAZIONI**I. Dipendenti**

Al 31 dicembre 1998 il numero dei dipendenti, ripartito per categorie è riportato nella seguente tabella, nella quale sono evidenziati anche gli organici medi e gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

	ORGANICI AL 31.12.1998	ORGANICI MEDI 1998	ORGANICI 31.12.1997	ORGANICI MEDI 1997
Dipendenti	28	28	26	26
Quadri	23	23	23	24
Impiegati	1.350	1.375	1.400	1.423
Operai	3.573	3.679	3.853	3.899
TOTALE	4.974	5.105	5.302	5.372

In particolare, nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio 332 dipendenti e ne sono stati assunti 4.

2. Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

I compensi spettanti agli amministratori ed ai revisori sono ammontati, rispettivamente, a L/mln 459,0 e a L/mln 120,3.

3. Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

I ricavi per vendite e prestazioni (L/mln 882.837,5) sono illustrate dalle seguente tabella:

CATEGORIE DI ATTIVITÀ	RICAVI	DI CUI: PER IL MERCATO ESTERO
(in L/mln)		
RICAVI PER LAVORI GRAFICI E CARTARI	615.867	4.058
RICAVI PER CESSIONI PRODOTTI EDITORIALI	140.128	264
RICAVI PER MONETAZIONE E PRODOTTI NUMISMATICI	126.842	15.965

4. Analisi delle riserve ed altri fondi

4.1 - Riserve ed altri fondi formati con utili o proventi conseguiti a partire dall'esercizio 1983 assoggettati ad Irpeg ad aliquota ordinaria: L. 31.748.112.824

4.2 - Riserve ed altri fondi formati con utili o proventi conseguiti a partire dall'esercizio 1983 non assoggettati ad Irpeg, esclusi quelli indicati al punto 4.4 : L. 1.278.021.473

4.3 - Riserve ed altri fondi già esistenti alla fine dell'esercizio 1982 o formati da utili o proventi dell'esercizio stesso, esclusi quelli indicati al punto 4.4: L. 33.812.360.924

4.4 - Riserve ed altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile dell'Istituto, indipendentemente dal periodo di formazione: L. 137.580.230.457

A seguito delle modifiche all'art. 105 del Tuir, introdotte dal D. Lgs. 18 dicembre 1997 n. 467, è stato riformato il meccanismo di attribuzione del credito d'imposta sugli utili delle società, prevedendo l'abolizione della maggiorazione di conguaglio e stabilendo un'imposta sostitutiva da applicarsi sulle riserve "schiave d'imposta", di cui ai commi 2 e 4 del suddetto art. 105 nella versione antecedente alle modifiche introdotte dal citato D. Lgs., conseguentemente, le suddette riserve sono state riclassificate come segue:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RISERVE E FONDI	IMPORTO	IMPOSTE EX ART. 105, comma 1, lett. a)	IMPOSTE EX ART. 105, comma 1, lett. b)
Riserve e fondi di cui al punto 4.1	31.748.112.824	17.630.531.438	
Riserve e fondi di cui al punto 4.2	936.259.044	75.107.480	668.456.572
Riserve e fondi di cui al punto 4.3	33.812.360.924	743.871.942	18.677.948.216
Franchigia	31.195.149.000	3.509.454.262	
TOTALE	97.691.881.792	21.958.965.122	19.346.404.788

Le disposizioni concernenti l'affrancamento delle riserve e altri fondi assoggettati a maggiorazione di conguaglio non si applicano nei confronti delle società e degli enti totalmente partecipati dallo Stato (art. 1, comma 6, D. Lgs. 18/12/97, n. 467).

5. Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali

5.1 - Le posizioni debitorie e creditorie che, in base ai rispettivi rapporti contrattuali, hanno durata residua superiore a cinque anni sono le seguenti:

- Immobilizzazioni finanziarie - Crediti verso altri - L/mln 49.131,3;
- Debiti verso altri finanziatori L/mln 17.833,3;
- Debiti verso istituti previdenziali L/mln 47,7.

5.2 - I debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'istituto sono i seguenti:

- debito v/ Istituto per lo sviluppo economico per l'Italia meridionale Isveimer - in liquidazione - ceduto a Mediosud Spa, ammontante, al 31.12.1998, a L/mln 20.530,1, per sorte, assistito da privilegio per complessive L/mln 112.224,0 (di cui L/mln 56.112,0 per sorte e L/mln 56.112,0 per interessi e spese) su macchinari, attrezzature ed impianti in corso di installazione presso lo Stabilimento di Foggia per la produzione di fibre cellulosiche, per la disidratazione cellulosa da paglia, per essiccaimento ed imballo cellulosa da cartone, per ristrutturazione ed ammodernamento 1a e 2a macchina continua, per l'allestimento cartotecnica e stampa, per trattamento fanghi ed acque, per applicazioni informatiche (sistema per la gestione delle parti di ricambio e sistema per pretrattamento e deliquificazione-NACO), per interventi energetici e ottimizzazione consumi (centrale di cogestione) e per ammodernamento impianto disinchiostrostrazione macero, il tutto meglio descritto nel contratto di finanziamento del 6 agosto 1993 a rogito Francesco Dente notaio in Napoli, repertorio n. 5476, depositato e trascritto alla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Roma 11 agosto 1993 n. 8006;

- debito verso Cassa Depositi e Prestiti con sede in Roma ammontante, al 31.12.1998, a L/mln 1.091,1 per sorte, assistito da privilegio di cui all'art. 7 del DLL 1.11.194 n. 367 per complessive L/mln 5.700,0 (di cui L/mln 2.500,0 per sorte e L/mln 3.200,0 per accessori e spese generali), sul complesso industriale per la produzione della carta e della cellulosa, sito a Foggia, costituito da un complesso di fabbricati, attrezzature e macchinari, loro pertinenze ed accessori esistenti all'atto dell'iscrizione del privilegio (1.10.1970) e descritti nel contratto di finanziamento a rogito Enrico Castellini notaio in Roma rep. n. 129541;

– debito verso INPDAP con sede in Roma, ammontante, al 31.12.1998 a L/mln 1.695,2 per sorte, assistito da privilegio di cui all'art. 7 del DLL 1.11.1944 n. 367 per complessive L/mln 5.000,0 delle quali L/mln 1.800,0 su complesso immobiliare in Roma costituito da 3 gruppi di fabbricati in Via G. Capponi, in Via L. Tosti ed in Via G. La Farina e L/mln 3.200,0 sullo Stabilimento per la produzione della carta e della cellulosa, sito in Foggia, costituito da un complesso di fabbricati, attrezzature e macchinari, esistenti all'atto della iscrizione del privilegio (10.7.1975) e descritti nel contratto di finanziamento a rogito Nicolò Bruno notaio in Roma rep. n. 51929, già gravato in dipendenza dell'atto 1.10.1970 del notaio Enrico Castellini, indicato all'alinea precedente.

6. Rapporti economici con le società del gruppo

Nell'esercizio 1998 i rapporti economici dell'Istituto con le società controllate e collegate, come riportato nel bilancio consolidato, sono stati sinteticamente i seguenti:

• Ricavi della produzione	L/mln	8.753
• Costi della produzione	L/mln	102.106
• Proventi finanziari	L/mln	1.703
• Proventi straordinari	L/mln	15.228

7. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per le notizie relative ai fatti salienti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Relazione della società di revisione

Price Waterhouse S.p.A.

Società di Revisione
e Certificazione*Price Waterhouse*

Al Consiglio di Amministrazione
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 1998**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato al 31 dicembre 1998.

Ad eccezione di quanto descritto nel secondo paragrafo successivo, il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente che sono stati da noi esaminati limitatamente a quanto necessario per esprimere il nostro giudizio sul bilancio dell'esercizio 1998. Pertanto il nostro giudizio non si estende ai dati comparativi.

L'Istituto non dispone di strumenti contabili del tutto adeguati per la valorizzazione dei lavori in corso e della carta autoprodotta, che al 31 dicembre 1998 risultano complessivamente iscritti in bilancio per 53.408 milioni di lire al lordo del "fondo rischi industriali per lavori a finire su commesse in perdita" iscritto nel passivo per 16.240 milioni di lire. Tale circostanza non ha consentito di svolgere tutte le procedure di revisione necessarie per poter esprimere un giudizio in merito alla correttezza dei suddetti importi. Riteniamo peraltro che le stime effettuate dall'Istituto al fine di determinare i suddetti saldi possano considerarsi sostanzialmente ragionevoli e che eventuali minori/maggiori valori che dovessero emergere relativamente al valore delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 1998 non avrebbero un effetto significativo sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio chiuso a tale data.

Member Firm of **PRICEWATERHOUSECOOPERS** 

Sede legale e amministrativa: Milano 20122 Corso Europa 2 Tel. 02-77851 Fax 7785240 Cap. Soc. 3.500.000.000 i.v. Reg. Imp. Milano N. 193226 C.F. 80068710153 P.IVA 04847170158 Iscritta all'Albo Consob - Altri uffici: Ancona 60123 Via F. Corridoni 2 Tel. 071-36881 Fax 36623 - Bologna 40122 Via delle Lamie 111 Tel. 051-5281311 Fax 6493717 - Brescia 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 030-2427815 Fax 2422408 - Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 055-471747 Fax 470779 - Genova 16128 Piazza Galeazzo Alessi 2 int. 9 Tel. 010-530061 Fax 593996 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 081-2452435-2452411 Fax 2452130 - Padova 35137 Largo Europa 16 Tel. 049-655222 Fax 657814 - Parma 43100 V.le Tanara 20/A Tel. 0521-242848-771147 Fax 781844 - Roma 00154 Largo Angelo Fochetti 29 Tel. 06-570251 Fax 570252400 - Torino 10123 Via Bogino 23 Tel. 011-88081 Fax 8395613 - Trento 38100 Via San Francesco 8 Tel. 0461-237004 Fax 239077

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A nostro giudizio, ad eccezione degli eventuali effetti che sarebbero potuti emergere dall'esecuzione della procedura di revisione riferita nel paragrafo precedente, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio, richiamate nel secondo paragrafo.

Richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti:

- L'Istituto ha sostenuto una perdita d'esercizio di 190.232 milioni di lire durante l'anno chiuso al 31 dicembre 1998 e, a tale data, le passività totali eccedevano le attività totali di 577.875 milioni di lire; inoltre, al 31 dicembre 1998, le passività correnti eccedevano le attività correnti di 431.235 milioni di lire ed i debiti netti complessivi verso il sistema finanziario risultavano essere pari a 397.679 milioni di lire. Gli Amministratori hanno indicato nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa gli interventi finanziari deliberati dal Parlamento e le azioni intraprese e da intraprendere per superare la situazione descritta. Su tali basi, il bilancio chiuso al 31 dicembre 1998 è stato redatto secondo i principi contabili applicabili in una situazione di "continuità aziendale".
- Il risultato dell'esercizio è stato significativamente influenzato da alcuni elementi di natura non ricorrente costituiti principalmente da svalutazioni e perdite su partecipazioni per circa 175 miliardi di lire, svalutazioni di rimanenze per circa 99 miliardi di lire e accantonamenti al "fondo rischi industriali per lavori a finire su commesse in perdita" pari a circa 16 miliardi di lire. Per una completa informativa al riguardo si rimanda comunque a quanto riportato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa. Gli Amministratori hanno inoltre indicato che ulteriori significativi oneri potranno emergere in futuro dall'attività di riorganizzazione del Gruppo. Tale riorganizzazione risulta peraltro in fase di valutazione e pertanto, non essendo ancora quantificabili gli eventuali oneri che potranno emergere al riguardo, nessun accantonamento è stato effettuato nel bilancio al 31 dicembre 1998.
- Negli esercizi precedenti l'Istituto, al fine di usufruire di benefici fiscali, ha applicato aliquote di ammortamento superiori a quelle ritenute rappresentative della vita utile dei relativi cespiti. Gli Amministratori hanno indicato che i maggiori ammortamenti effettuati

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

negli esercizi precedenti, anche alla luce del piano di riorganizzazione in corso, possono oggi essere ragionevolmente considerati come rappresentativi di perdite durevoli di valore dei cespiti stessi.

- Gli Amministratori hanno indicato nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa che attualmente l'Istituto ed alcune società del Gruppo hanno in essere numerosi contenziosi con terzi a fronte dei quali sono stati effettuati degli specifici accantonamenti per tener conto delle eventuali passività che potranno emergere al riguardo.
- L'Istituto detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto, come richiesto dalle norme di legge, il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione al bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Istituto e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato ed abbiamo rilasciato la relativa relazione in data odierna.

Price Waterhouse SpA

Un Amministratore



Corrado Testori
(Revisore contabile)

Roma, 10 settembre 1999

Bilancio consolidato al 31.12.1998
Relazione sulla Gestione

PAGINA BIANCA

Signor Ministro,

Il bilancio consolidato del gruppo per il 1998, che viene sottoposto alla Sua attenzione, evidenzia, quale risultato di esercizio una perdita pari a lire 175 miliardi, dopo lo stanziamento di ammortamenti per lire 94,2 miliardi, accantonamenti per rischi e svalutazioni per 69,1 miliardi e componenti netti negativi di natura straordinaria di lire 31 miliardi.

La relazione sulla gestione che accompagna il bilancio di esercizio 1998 dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, espone la situazione complessiva e l'andamento della gestione del gruppo. A tale relazione si fa, pertanto, rinvio per approfondimenti sui principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio, sui contenziosi in essere e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

Di seguito vengono rappresentati ed analizzati i risultati reddituali, la struttura patrimoniale e l'andamento finanziario del Gruppo relativi al 1998, posti a confronto con le risultanze dell'esercizio precedente.

Il confronto è influenzato dalla variazione dell'area di consolidamento conseguente la cessione delle partecipazioni di controllo nella Cellulosa Calabria Spa, nella Naco International Spa ed alla messa in liquidazione della Non Wovens Technology Spa; gli effetti di tali variazioni, quando significativi, sono esposti nella nota integrativa.

SITUAZIONE ECONOMICA

Il conto economico consolidato opportunamente riclassificato viene evidenziato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO in L/mil	1998	1997	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.454.496	1.541.394	(86.898)
Variazione rimanenze prodotti e semilavorati	(24.211)	(54.974)	30.763
Variazione lavori in c/ordinazione	(19.705)	(149.579)	129.874
Prodotto dell'esercizio	1.410.580	1.336.841	73.739
Acquisto materie	(454.652)	(488.723)	34.071
Variazione rimanenze di materie prime	(23.475)	(40.332)	16.857
Servizi (271.934)	(340.195)	68.261	
Godimento di beni di terzi	(13.517)	(13.894)	377
Oneri diversi di gestione	(18.485)	(12.668)	(5.817)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	851	17.833	(16.982)
Altri ricavi e proventi	23.597	22.026	1.571
Contributi in conto esercizio	4.490	885	3.605
Valore aggiunto	657.455	481.773	175.682

Segue

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO in L/min	1998	1997	VARIAZIONI
Costi per il personale	(538.131)	(598.971)	60.840
Margine operativo Lordo	119.324	(117.198)	236.522
Ammortamento:			
Immobilizzazioni immateriali	(26.664)	(29.019)	2.355
Immobilizzazioni materiali	(67.583)	(75.123)	7.540
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(1.277)	(1.021)	(256)
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	(20.963)	(17.451)	(3.512)
Accantonamenti per rischi	(48.233)	(126.399)	78.166
Altri accantonamenti	(4.152)	(1.407)	(2.745)
Risultato operativo	(49.548)	(367.618)	318.070
Proventi finanziari	26.860	27.963	(1.103)
Oneri finanziari	(80.815)	(99.665)	18.850
Rettifiche attività finanziarie	(3.204)	(87.729)	84.525
Proventi straordinari	17.144	14.401	2.743
Oneri straordinari	(48.221)	(27.071)	(21.150)
Risultato prima delle imposte	(137.784)	(539.719)	401.935
Imposte dell'esercizio	(37.428)	(15.412)	(22.016)
Risultato dell'esercizio	(175.212)	(555.131)	379.919
di cui:			
Risultato di Gruppo	(176.026)	(550.366)	374.340
Risultato di terzi	814	(4.765)	5.579

Il risultato economico consolidato dell'esercizio 1998 evidenzia una perdita complessiva di lire 175 miliardi, inferiore di 380 miliardi a quella dell'esercizio precedente (555 miliardi di lire).

Nell'anno si è registrato un miglioramento della gestione ordinaria, mentre è da rilevare una minore entità complessiva degli accantonamenti e degli oneri straordinari.

Tale risultato deriva dall'aggregazione dei corrispondenti risultati economici delle varie società incluse nell'area di consolidamento, rettificati, secondo quanto previsto dalla normativa civilistica, dalle operazioni *intercompany* tra le società del Gruppo.

In relazione agli aggregati che seguono - per il commento dei quali si rinvia anche alla Relazione sulla gestione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - si osserva quanto segue:

- il prodotto dell'esercizio 1998 è ammontato a lire 1.410,6 miliardi contro lire 1.336,8 miliardi dell'esercizio precedente con un incremento di 73,8 miliardi di lire, pari al 5% circa. Tale incremento è ascrivibile alla variazione delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione - fortemente influenzate nel 1997 dall'effetto della valutazione - ed al minor fatturato soprattutto della capogruppo;

- il valore aggiunto è di lire 657,5 miliardi a fronte di lire 481,8 miliardi dell'esercizio 1997, con un incremento di lire 175,7 miliardi, pari al 36% circa.

L'incremento è ascrivibile ad una generalizzata politica di contenimento dei costi, a minori acquisti per effetto della minor produzione sviluppata e ad una diminuzione del ricorso a lavorazioni e professionisti esterni;

- il margine operativo lordo raggiunge i 119,3 miliardi, a fronte di -117,2 miliardi di lire dell'esercizio precedente, con una variazione positiva di lire 236,5 miliardi, ed è conseguente al decremento del costo del lavoro ed alla richiamata politica di contenimento dei costi. La redditività lorda dell'anno si porta all'8,2% dei ricavi delle vendite;

- il costo del lavoro subisce un decremento complessivo di lire 60,8 miliardi. La variazione è attribuibile alla riduzione dell'organico (641 unità), all'abolizione del contributo al Servizio Sanitario Nazionale, alla politica di contenimento del costo del lavoro attraverso la riduzione del ricorso al lavoro straordinario ed allo smaltimento delle ferie maturate.

Al riguardo si segnala che l'organico medio è passato da 7.275 unità del 1997 a 6.634 del 1998, con una riduzione dell'8,8%. Suddivisa per categorie di appartenenza, tale riduzione è attribuibile a: n. 3 dirigenti (passati da 55 a 52), n. 133 impiegati (passati da 2.000 a 1.867) e n. 505 operai (passati da 5.220 a 4.715). La riferita riduzione del personale impiegatizio è particolarmente concentrata presso l'Istituto capogruppo ed è altresì effetto della variazione dell'area di consolidamento;

- il reddito operativo è risultato pari a -49,5 miliardi di lire contro -367,6 miliardi di lire dello scorso anno con una variazione positiva di 318 miliardi di lire, sostanzialmente riconducibile all'evidenziato miglioramento dei margini operativi ed al minor impatto delle svalutazioni ed accantonamenti necessari rispetto all'esercizio precedente (+ 72 miliardi);

- la riduzione degli ammortamenti è attribuibile sia alle cessioni di alcune aziende che allo storno di capitalizzazioni su immobilizzazioni, così come indicato nella nota integrativa al bilancio consolidato;

- le svalutazioni e gli accantonamenti riguardano soprattutto i rischi per perdite su crediti, contenziosi in corso e rischi industriali su lavorazioni in corso;

- il saldo della gestione finanziaria (negativo per circa 57 miliardi) registra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente (-19% circa), ed è conseguente alla serrata politica di ricontrattazione dei tassi, in presenza di un indebitamento medio verso il sistema bancario in leggero aumento nell'anno;

- le rettifiche di valore delle attività finanziarie riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati a fronte delle società controllate ma consolidate con il metodo del patrimonio netto in quanto poste in liquidazione;

- il saldo della gestione straordinaria include proventi ed oneri straordinari relativi a ricavi e costi di competenza dei precedenti esercizi;

- le imposte sul reddito dell'esercizio si riferiscono prevalentemente all'IRAP di competenza dell'anno.

Di conseguenza, il risultato consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998, comprendente la quota di terzi è stato pari a -175 miliardi di lire contro -555 miliardi di lire del 1997.

A fronte di tale risultato è stata attribuita a terzi una quota pari a 814 milioni di lire, contro lire - 5 miliardi del 1997. La conseguente perdita dell'esercizio relativa al solo Gruppo è stata pari a 176 miliardi di lire.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La situazione patrimoniale, riclassificata come esposto nella tabella qui di seguito riportata e nel rendiconto finanziario, evidenzia i saldi patrimoniali del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 1998, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE (in L/miln)		1998	1997	VARIAZIONI
A	Immobilizzazioni:			
	- immateriali	15.714	58.991	(43.277)
	- materiali	470.676	615.957	(145.281)
	- finanziarie	100.785	72.489	28.296
	Sub - totale	587.175	747.437	(160.262)
B	Capitale d'esercizio:			
	- rimanenze di magazzino	289.899	370.489	(80.590)
	- crediti a breve	670.976	636.714	34.262
	- altre attività	60.534	58.848	1.686
	- debiti commerciali	(313.053)	(355.930)	42.877
	- fondi per rischi ed oneri	(170.745)	(220.408)	49.663
	- altre passività	(567.651)	(496.135)	(71.516)
	Sub - totale	(30.040)	(6.422)	(23.618)
C	Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	557.135	741.015	(183.880)
D	Tattamento fine rapporto lavoro	(324.928)	(327.194)	2.266
E=C-D	Capitale investito (dedotte le Passività ed il TFR)	232.207	413.821	2.266
	Coperto da:			
	Capitale proprio:			
	- capitale	22.265	22.265	0
	- riserve e risultati a nuovo	(417.605)	132.761	(550.366)
	- risultato d'esercizio	(176.026)	(550.366)	374.340
	- capitale e riserva di terzi	19.267	24.187	(4.920)
	- risultato di terzi	814	(4.765)	5.579
F	Sub - totale	(551.285)	(375.918)	(175.367)
G	Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	111.388	152.263	(40.875)
H	Indebitamento finanziario a breve termine:			
	- debiti finanziari	1.012.239	833.809	178.430
	- disponibilità e crediti finanziari a breve	(340.135)	(196.333)	(143.802)
	Sub - totale	672.104	637.476	34.628
F+G+H	TOTALE	232.207	413.821	69.256

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale sono di seguito esposte:

- le immobilizzazioni nette dell'esercizio registrano un decremento pari alla differenza tra gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio (-103,3 miliardi), le alienazioni (-21,1 miliardi), le riclassificazioni (-66,9 miliardi), gli investimenti in immobilizzazioni immateriali (5,9 miliardi) e materiali (77,9 miliardi) e la variazione dell'area di consolidamento (-81,1 miliardi);

- la variazione delle immobilizzazioni finanziarie si riferisce esclusivamente alla variazione dei crediti immobilizzati;

- le rimanenze scontano, anche nell'esercizio 1998, gli effetti dell'adeguamento al valore di mercato e delle rettifiche effettuate per le commesse in perdita;

- la variazione dei crediti è legata ad un temporaneo allungamento dei termini di pagamento;

- i debiti di natura commerciale, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (lire 43 miliardi circa), evidenziano il graduale ripristino delle usuali condizioni di pagamento;

- i fondi per rischi ed oneri si riferiscono agli accantonamenti effettuati a fronte delle potenziali perdite gravanti sul gruppo relativamente ai crediti, alle commesse in corso di completamento ed ai contenziosi in corso;